

IL PATIENT ENGAGEMENT NELLA GESTIONE DEL DOLORE POSTOPERATORIO: L'ESPERIENZA DEL DIPARTIMENTO TESTA-COLLO E NEUROSCIENZE DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

Iris Iop¹⁻², Laura Guerra⁴, Romina Petrizzo⁴, Barbara Biasi⁴, Sandra Simeoni⁴, My Gory⁴, Enrico Scarpis², Peter Cautero¹⁻², Michela Varutti², Federico Farneti³, Lucia Lesa⁵, Daniele Celotto⁵, Lucrezia Grillone⁵, Laura Brunelli¹⁻³, Luca Lattuada⁶, Claudia Giuliani², Massimo Robiony⁴

1-Università degli Studi di Udine 2-Direzione Medica PO Latisana-Palmanova 3- Accreditemento, Qualità e Rischio Clinico 4- Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze 5-Direzione Medica PO S. Maria della Misericordia

6-Dipartimento Assistenza Ospedaliera

iris.iop@asufc.sanita.fvg.it

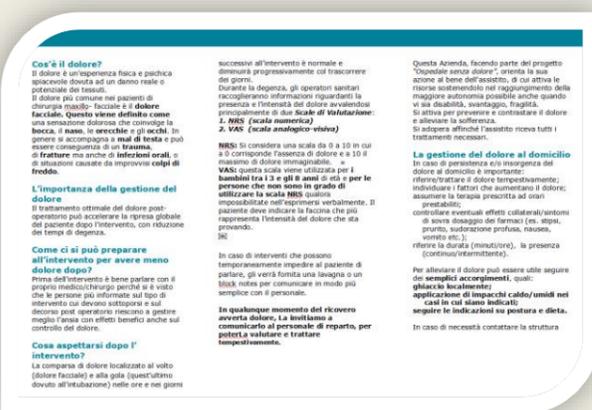
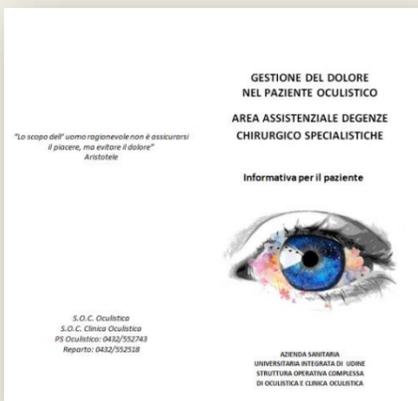
INTRODUZIONE

Il dolore postoperatorio rappresenta una delle principali problematiche del paziente chirurgico. Il dolore integra diverse componenti: sensitivo-discriminativa, affettivo-emozionale e cognitivo-valutativa; ne deriva che un approccio multimodale è necessario per ottimizzare la gestione del dolore e contribuire in modo significativo al miglioramento della morbilità perioperatoria. In questa prospettiva è importante che i percorsi terapeutici siano orientati in un'ottica di patient engagement, poiché la centralità della persona e il suo coinvolgimento attivo all'interno del percorso clinico rappresentano un valido strumento per migliorare la qualità e l'efficacia del processo assistenziale. Per valorizzare la centralità della persona come soggetto attivo nel percorso clinico, la formazione e la sensibilizzazione dei professionisti sanitari assumono un ruolo centrale per sviluppare strategie di educazione e promozione della salute. La produzione di materiale informativo e lo sviluppo di attività educative rivolte agli assistiti sono parti integranti del coinvolgimento del cittadino e della sua rete familiare e sociale, migliorando il percorso e la relazione di cura.



DESCRIZIONE

Il personale del Dipartimento Testa-Collo e Neuroscienze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha predisposto una serie di opuscoli informativi sulla gestione del dolore postoperatorio. L'obiettivo è fornire uno strumento che educi l'utente e i familiari alla corretta gestione del dolore e al corretto utilizzo dei presidi. Le informative nascono dalla volontà di coinvolgere e rendere consapevole l'utente sul proprio percorso di cura e soddisfare le richieste informative sugli aspetti della gestione postoperatoria. Le brochure vengono distribuite prima dell'intervento chirurgico e il professionista sanitario fornisce ulteriori informazioni tenendo conto delle specificità delle richieste e del livello di alfabetizzazione sanitaria degli interlocutori. Gli opuscoli sono stati elaborati dai professionisti delle rispettive specialità (oculistica, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica) in un formato comprensibile e aggiornato, su supporto cartaceo. Ciascuna brochure è articolata in quattro sezioni. La parte introduttiva definisce l'esperienza del dolore, sottolineando l'importanza di una sua corretta gestione al fine di ridurre le complicanze postoperatorie. Nella seconda parte vengono fornite le informazioni relative alle strategie da attuare prima dell'intervento chirurgico. L'obiettivo è gestire e ridurre la componente ansiosa che correla negativamente con il controllo del dolore. Al fine di rendere l'assistito consapevole sulle problematiche attese dopo l'intervento, la terza parte dell'informativa descrive il decorso postoperatorio e le scale numeriche e analogico-visive che il personale impiega per la sua valutazione. Un aspetto che assume particolare rilevanza riguarda la gestione del dolore a domicilio, a cui è dedicata la sezione conclusiva dell'informativa, che ha l'obiettivo di educare il cittadino al raggiungimento della migliore autonomia possibile. La Clinica di Chirurgia Plastica ha, inoltre, predisposto un opuscolo sui presidi da utilizzare dopo l'intervento chirurgico, fornendo informazioni pratiche sul loro corretto utilizzo. Le brochure sono utilizzate nella pratica clinica delle strutture di pertinenza per promuovere l'educazione e la partecipazione attiva degli utenti alla promozione della salute.



OBIETTIVI

- ✓ Promuovere il coinvolgimento attivo della persona e della rete familiare e sociale nel percorso di cura.
- ✓ Promuovere il raggiungimento della maggiore autonomia possibile nella gestione del dolore.
- ✓ Migliorare la qualità di vita nella fase postoperatoria.
- ✓ Soddisfare il bisogno informativo degli utenti.
- ✓ Promuovere un modello di medicina partecipativa e centrata sul paziente.



DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Orientare i modelli di cura al patient engagement apporta benefici a tutti gli stakeholder interessati. I professionisti sanitari sviluppano un ruolo proattivo nell'educazione terapeutica degli assistiti, migliorando la relazione terapeutica e il percorso di cura. Il coinvolgimento attivo della persona e della sua famiglia permette di raggiungere una maggiore consapevolezza sul proprio stato di salute e di sviluppare una sinergia con i professionisti sanitari. Il livello di engagement della persona rende pertanto possibile un processo decisionale condiviso collocandosi così all'interno del processo di miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure.